

MASSANA sac. Giuliano, ispettore

nato a Pablo de Ordal (Spagna) il 28 genn. 1884; prof. a San Vicente dels Horts il 1° marzo 1901; sac. a Barcelona il 13 giugno 1908; + nel 1944.

Nella famiglia di don Massana ci furono quattro vocazioni: due sacerdoti e due suore. Il fratello don Juan, parroco di Cervello, e suor Conception, carmelitana di clausura, morirono martiri durante la rivoluzione spagnola (1936-39). Il padre dott. Francesco contribuì alla fondazione del noviziato di San Vicente dels Horts. Qui don Massana fu novizio e ricevette l'abito chiericale da don Rinaldi (1899). Dotato di viva intelligenza, fu mandato a frequentare l'Università di Salamanca e vi conseguì la laurea in lettere. Sacerdote, lavorò in varie case. Fu direttore a Barcelona (1913-16), a Mataró (1916-21), a Madrid (1921-25). A Barcelona (calle de Rocafort) costruì una grande e bella chiesa, che fu poi distrutta dai miliziani rossi. A Madrid fondò e diresse per alcuni anni la prima rivista nazionale per gli ex-allievi, Don Bosco en Espana. Durante la rivoluzione marxista ebbe l'incarico, dai superiori di Torino, di ispettore di tutte le case del territorio libero (1925-1937). La sua sollecitudine in quel triste periodo fu tutto un poema di carità salesiana. Dopo la guerra fu ancora ispettore della Tarragonese (1937-42). Ricostruì le opere, raccolse i confratelli dispersi, soprattutto ripopolò le case di formazione. La sua parola e la sua azione portavano ovunque calma e fiducia: era un vero padre. Ma le fatiche, le tante preoccupazioni ne fiaccarono la fibra. A Barcelona-Sarrià, ove aveva fatto abbellire la storica cappellina di don Bosco, trascorse gli ultimi anni, edificando tutti con la sua vita e il ministero sacerdotale.